

## BUON LAVORO AL NEO SINDACO

*Un doveroso augurio di buon lavoro al neo sindaco, Carlo Bottani, e alla sua Giunta che non è stata parca di sorprese, come, ad esempio, la presenza di Ivan Fiaccadori, che sembra sia stato raccolto da Samantha Cristoforetti nella sua missione spaziale. Comunque, a prescindere dalle battute, occorre evitare di fare il processo alle intenzioni e risersarsi di annullare i fatti, cioè quello che effettivamente farà questo nuovo governo del territorio di Curtatone, a cominciare dalle iniziative promesse per Grazie. Mi riferisco al programma elettorale di Curtatone Avanti che prevedeva la messa in sicurezza dell'incrocio strada Morante/ex statale 10; la revisione e sperimentazione di nuovi modelli di viabilità interna; la riorganizzazione della ZTL al fine di ottimizzare i flussi veicolari; l'ottimizzazione degli immobili di proprietà del comune nel borgo. Infine, ma prima per ordine di importanza, c'è l'istituzione di un ente o una fondazione che gestisca la Fiera della Grazie.*

## COME E DOVE HA VINTO BOTTANI Analisi del voto nelle varie sezioni

Ricapitoliamo: Carlo Bottani è diventato sindaco con 2.334 voti (33,07%), seguito da Francesco Ferrari con 2.066 voti (29,27%), Antonio Badolato con 1.306 voti (18,50%), Giovanna Sanna con 1.143 voti (16,19%) e, infine, Diego Saccani, 209 voti (2,96%). Avevano diritto a votare 12.274 elettori e lo hanno fatto 7.221, quindi, con una percentuale di votanti del 58,83%. La prima cosa che balza agli occhi è la forte diminuzione di chi ha deciso di votare. Infatti, quando, nel 2005, Ezio Gatti sconfisse Alessandro Benatti, i votanti furono l'81,34% e, quando, nel 2010, trionfò Badolato la percentuale toccò il 73,37%. Tuttavia, a prescindere dal calo di partecipazione, che è una tendenza nazionale, credo valga la pena di analizzare il dato numerico per comprendere come si è arrivati a questi risultati. Francesco Ferrari ha vinto per 177 voti a Levata, 120 a Eremo, e 82 a Mantanara. Carlo Bottani gli ha risposto conquistando S.Silvestro per 85 voti, Grazie per 58 e, soprattutto, Buscoldo con 504 voti di margine. Qui si è deciso tutto perché il neo sindaco, conquistando 793 voti, il 35% del suo bottino totale, ha scavato di fatto, il solco. Tenendo conto che i votanti sono stati 1.443, si comprende immediatamente che la percentuale è abbondantemente sopra il 50%. Le altre differenze, in relazione a Buscoldo, sono minime. Solo a Levata c'è una netta vittoria di Ferrari con una percentuale non particolarmente alta perché c'è il balzo del Movimento 5 Stelle che nella sezione 6 e 14 sfiora il 24%. A Grazie, nel dettaglio, i risultati sono stati i seguenti: iscritti 708, votanti 426 (60,17%), Bottani 179 (42,93%), Ferrari 121 (29,2%), Badolato 61 (14,63%), Sanna 50 (11,99%), Saccani 6 (1,44%). Rudy Rodighiero, fra i candidati del borgo, ha ottenuto, con 78, il maggior numero di preferenze ed è diventato consigliere comunale. Lo seguono Stefania Bertoni con 35, Luisa Carboni con 22 e Rita Carreri con 13.

VOTI LISTA	Giovanna Sanna		Diego Saccani		Carlo Bottani		Antonio Badolato		Francesco Ferrari					
	Frazione/Sezione	N. SEZ.	Totale Voti Sezione	Voti di Lista per Sezione	Totale Lista per Frazione	Voti di Lista per Sezione	Totale Lista per Frazione	Differenza con Ferrari - per Sezione	Differenza con Ferrari - Totale Frazione	Voti di Lista per Sezione	Totale Lista per Frazione	Voti di Lista per Sezione	Totale Lista per Frazione	
BUSCOLDO	3	478	38		5		262	169		80		93		
BUSCOLDO	4	521	42		17		284	168		62		116		
BUSCOLDO	9	411	23	103	6	28	247	793	167	504	55	197	80	289
EREMO	5	595	138		17		168	9		113		159		
EREMO	10	411	65		14		84	-80		84		164		
EREMO	12	464	76	279	19	50	116	368	-49	-120	88	285	165	488
GRAZIE	2	417	50	50	6	6	179	179	58	58	61	61	121	121
LEVATA	6	585	139		22		114	-92		104		206		
LEVATA	8	423	80		22		106	-47		62		153		
LEVATA	14	569	135	354	18	62	140	360	-38	-177	98	264	178	537
MONTANARA	1	546	99		16		128	-66		109		194		
MONTANARA	13	496	80	179	12	28	130	258	-16	-82	128	237	146	340
SAN SILVESTRO	7	632	108		21		200	44		147		156		
SAN SILVESTRO	11	510	70	178	14	35	176	376	41	85	115	262	135	291
VOTI LISTA e %perc.	Totale	7.058	1.143	15,83%	209	2,89%	2.334	32,32%	268	268	1.306	18,09%	2.066	28,61%

Foglio di informazione semi-seria a cura di Giuseppe Callegari.

Supplemento a Lacio Drom  
Reg. Tribunale di Mantova N.15/2001 del 17.12.2001

Editore:  
Daniele Bottura  
Direttore Responsabile:  
Giuseppe Callegari

### N34

Giugno 2015  
Esce quando può, ma, soprattutto, quando è necessario

Grafica titolo e rubriche: Silvio Minerva, ma non prendetevela con lui per gli articoli.

Redazione: Grazie - Via Francesco I Gonzaga, 12  
Tel 340/2102526

## Consegnate le firme per strada Morante

Il comitato Della Lancia Spezzata ha consegnato al nuovo sindaco di Curtatone, Carlo Bottani, la richiesta, firmata da 165 cittadini, per la messa in sicurezza dell'attraversamento dell'ex SS 10 fra via Morante e via 8 Marzo, in località Grazie. Si sollecita la nuova Giunta a intervenire tempestivamente, con mezzi idonei e coinvolgendo le altre istituzioni preposte, per risolvere un grave problema che i cittadini hanno sollevato con una petizione già nel 2007, non ottenendo, purtroppo, alcuna risposta. Le soluzioni possono essere molteplici, a seconda delle possibilità economiche. Una prima ipotesi potrebbe essere costituita dalla posa di strisce pedonali con semafori lampeggianti e segnali di limitazione della velocità. Si sottolinea che la soluzione di tale problematica era inserita anche nel programma di Curtatone Avanti, il nuovo governo del territorio di Curtatone.

## Boom di presenze alla Notte Magica

Già durante la manifestazione, mi ero accorto della grandissima partecipazione di pubblico alla quarta edizione della Notte Magica a Grazie, che è organizzata dal Comitato Antico Borgo delle Grazie con il patrocinio del Comune e della Pro Loco. Tuttavia, qualcuno, temendo una mia momentanea ipovedenza e non accontentandosi della ottima riuscita della manifestazione, ha voluto sbattermi in faccia il concetto per il quale il sottoscritto e lo sgangherato comitato di cui faccio parte non sarebbe mai riuscito a fare una cosa del genere. Mi scuso per la risposta che ha chiamato in causa, in modo non molto appropriato, una incerta entità superiore, ma credo che, in un mondo in cui sembra esserci solo una unica possibilità di esistere, possa ancora avere diritto di cittadinanza la possibilità di dissentire. Quindi, mi complimento per la partecipazione e, nello stesso tempo, rivendico la possibilità di affermare che le Notte Magiche si fanno in altra maniera. Si prenda, ad esempio, la prima edizione, ideata da Giusy Asta. Un'ultima annotazione: qualcuno dell'organizzazione si è scusato con l'artista delle campagne di vetro che, per disguidi organizzativi, non ha potuto esibirsi?

## 5 giorni di Fiera sono troppi

Quest'anno, la Fiera delle Grazie durerà cinque giorni. Tale scelta è stata effettuata dalla Giunta precedente e l'attuale è arrivata, come si suol dire, a scodelle lavate. La scelta dei cinque giorni mi sembra molto infelice e riesce a scontentare sia gli abitanti, sia i commercianti. Infatti, i primi aumentano di un giorno la loro "prigionia" e i secondi devono mantenere struttura e personale anche per il quinto giorno, una giornata cui non ci sarà la fila di visitatori e pellegrini. Non c'era bisogno di scervellarsi molto, bastava usare il buon senso, farla iniziare giovedì, 13 agosto e terminare domenica, 16 agosto, oppure inaugurarla venerdì, 14 e chiuderla il lunedì successivo.

## Un posto per gli abitanti del borgo

Sempre nell'ambito della prossima Fiera, è opportuno che i preposti uffici comunali gestiscano con oculatezza i pass per il parcheggio dei residenti che non possono essere parificati a coloro che ottengono il permesso, pur non abitando nel borgo, perché devono svolgere attività diverse. Ricordo che anche nel periodo di ferragosto c'è chi lavora e chi ha improcrastinabili necessità e deve trovare tempestivamente il posto dove posteggiare la propria autovettura, senza doversi cimentare nella caccia al tesoro.

## Il 6 luglio ci sarà il Giro d'Italia

Da Grazie, lunedì 6 luglio, intorno a mezzogiorno, partirà la terza tappa del Giro d'Italia femminile. Il via sarà dato nel piazzale del Santuario che sarà invaso dalla carovana che segue questa competizione. Il luogo non mi sembra il più adatto e funzionale per un evento di questo tipo. Altre zone, sicuramente, sarebbero più idonee, ad esempio, via Martiri dell'Aldriga con annesso parcheggio. Si dice che l'inventore di questa "volpata" (spero non si tratti del Parco del Mincio) intenda pubblicizzare il Santuario delle Grazie che, però, nel caso in cui avesse necessità di essere promosso, dovrebbe scegliere altre opzioni e non una manifestazione seguita dai soli addetti ai lavori. In pratica, con questa scelta si sposterà una montagna per partorire uno spaurito topolino.

## Le immagini di Gabriele Spadi

Gabriele Spadi, profondo conoscitore della palude del Mincio, da anni, percorre giornalmente il corso d'acqua con i barcaioli del Mincio, ma la sua grande passione, oltre la pesca, è rappresentata dalla pittura. E bisogna ammettere che i risultati sono buoni.

Bert Hellinger sostiene che quando diciamo una parola, possediamo un'immagine di ciò che abbiamo detto, quindi, nel momento in cui parliamo lo facciamo per immagini. Le cose si complicano nel caso in cui non riusciamo a farci alcuna immagine con le parole e, quindi, al massimo, possiamo farcene una incompleta. Di fronte alle sue rappresentazioni visive si realizza il percorso inverso: le immagini incontrano molte difficoltà ad essere espresse in parole. Infatti, il tormento che traspare da quella barca sospesa fra terra e cielo, che lotta contro la furia della natura, ma, nello stesso tempo, sembra cedere alla tentazione dell'abbandono, non è esprimibile con correlazioni verbali/scritte. E questo mi sembra lo scosceso letto del torrente dove corre, rimbalza, cade, si adagia per poi ergersi improvvisamente la pittura di questo artista. Il Mincio, con le sue forme, i suoi colori e le inevitabili contraddizioni, è rappresentato attraverso un segno marcato, ma, nello stesso tempo tenue, in grado di immergersi nella durezza della rappresentazione quotidiana. C'è una sorta di tentativo di fondersi con l'ambiente per rappresentare se stesso, per ritrovarsi, comprendere, amarsi, odiarsi e, alla fine, perdonarsi. Si passa dalla barca nella tempesta ad una imbarcazione ferma, in bianco e nero, porto sicuro dopo la lotta, ma, contemporaneamente, metafora di una solitudine che non può essere consolata da alcuna presenza. E questa sensazione la si riprova davanti al particolare delle canne piegate dal vento che lambiscono l'acqua e fanno pensare ad un segno di resa, ma anche alla capacità di risollevarsi per affrontare, ancora una volta, ciò che sta intorno a quel frammento. Gabriele Spadi, lottando e riconciliandosi con la tela, i colori e il pennello, cerca di lasciarsi alle spalle il torrente tumultuoso e illumina il rumore dei ciottoli calpestati con il mulinare dei suoi pensieri che, con la forza di un pugno, si aprono in una ruvida carezza. Mostrano un corpo nudo, che è vestito di forme sconosciute, ma familiari. Intorno a lui, deserti e devastazioni, ma dentro: voci risate e pianti che si accordano con il suono del silenzio e della vita.

## KURT WENNER, IL MADONNARO AMERICANO DI GRAZIE

### Il suo contributo all'arte dei pittori di strada

**Martedì, 2 giugno, si è svolto, sul piazzale del Santuario, un incontro con Kurt Wenner, il Madonnaro americano che ha incantato quasi tutti i presenti. Se n'è andato, invece, deluso, Nedo Consoli, il quale mi ha preannunciato un suo intervento dal titolo: "Le verità addomesticate di Kurt Wenner." Intanto, qui di seguito, si propongono alcune note relative alla sua esperienza artistica**

*"Ho cominciato a dipingere sulla strada circa due anni fa. Ero già pittore, stavo viaggiando, e non volevo essere obbligato a rimanere in un unico posto. Avevo un lavoro, che ho lasciato perché volevo una mia propria libertà e questo, forse, è il modo giusto, almeno per me, di far coincidere la mia libertà personale con la capacità di sostenermi, e ci sono pochi lavori che lo permettono."*

**Kurt Wenner, 1984**

E' californiano di S. Barbara. Dopo aver finito i suoi studi presso la Rhode Island School of Design e presso l'Art Center College in Pasadena, ottiene l'incarico di lavorare presso la NASA come disegnatore al progetto Voyager. Il suo lavoro oscilla fra la pittura di paesaggi extraterrestri e informazioni scientifiche: fantasia e realtà. Sempre alla Nasa, Kurt ha la possibilità di creare pitture concettuali su progetti di avanguardia. Ma tutto questo non lo soddisfa pienamente e decide di abbandonare il lavoro per venire a Roma, dove può studiare e copiare direttamente i grandi maestri del '500. Le capacità tecniche e l'uso dell'anamorfismo (particolare tipo di prospettiva) uniti all'amore per l'arte classica del manierismo italiano traspaiono in modo evidente dalle sue creazioni e invenzioni.

*"Un giorno, passeggiando vicino alla Fontana di Trevi, avviene il primo incontro con i Madonnari. Sono i tedeschi Manfred Stader e Eberhard Münch. Kurt si avvicina, iniziano a parlare, fanno amicizia e ben presto gli viene chiesto di provare a dipingere con loro. Inizia così, quasi per scherzo, l'approccio a questo tipo di pittura. Kurt comincia a disegnare nella piazza della Stazione Termini uno straordinario Mosè michelangiolo. Il pubblico osserva ammutolito da tanta abilità e commenta a bassa voce per non disturbare. L'arrivo a Grazie è di quella stagione; Kurt*

*non ha ancora 25 anni, ha realizzato solo tre disegni su asfalto (a Roma e a Berlino), ma Manfred è certo che ci siano buone speranze. Dopo un lavoro massacrante di quindici ore arriva la vittoria. Lui e Manfred ricevono una medaglia d'oro, mentre in realtà speravano di guadagnare qualche soldo per tornarsene a Roma. Dopo la delusione e l'inutile tentativo di barattare la medaglia (Kurt scopre che è solo dorata) con un compenso, ritornano a Mantova, ma qui nessun albergo è disposto ad accoglierli, sporchi come sono di polvere. Si salvano mostrando la medaglia vinta. La mattina dopo prendono il treno per Roma con una promessa: non mettere mai più piede al festival delle Grazie. Ma si sa, la vita è piena di ironia, e infatti, dopo un anno, ritorna e dopo aver rivinto, Kurt decide di trasferirsi proprio nel piccolo borgo, adottato dalle vecchiette del posto come nipote dalle maniere gentili."*

**Renzo Margonari**

Vince fra gli "Amanti del Gessetto" nel 1982, fra i Madonnari nel 1983 e fra i Maestri nel 1986.

*"Nel 1991, Wenner dà vita ad un progetto di un immenso dipinto da realizzare sul sagrato delle Grazie in occasione della visita di Giovanni Paolo II al Santuario. L'opera, gigantesca, raffigura il Giudizio Universale e viene realizzata a gessetti da un'équipe internazionale di Madonnari. Il Papa esprime la sua profonda ammirazione, ringrazia l'artista e con un fuori programma, su richiesta del sindaco, chiede un gessetto bianco. Si china sull'asfalto e sigla l'opera con il monogramma della Vergine e una stella. E' questo il culmine della carriera di Wenner come Madonnaro e, allo stesso tempo, la conclusione di un percorso di questo tipo.*

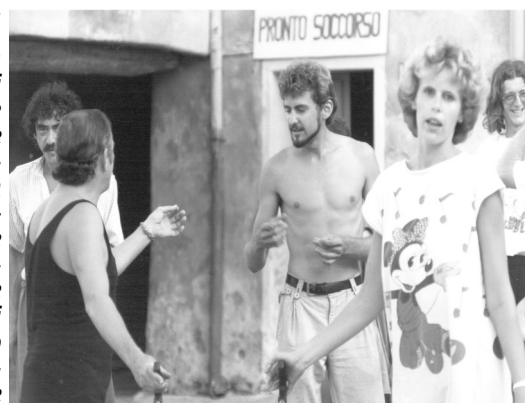
*Nel frattempo Kurt si stabilisce in zona, nell'antica Rocca di Montanara, con la famiglia, e per i mantovani continua ad essere il "Madonnaro americano", un'etichetta, a volte pesante, che non rende giustizia di un percorso umano e artistico di caratura internazionale. Come un novello Giulio Romano (che tanto lo affascinò nel suo primo viaggio a Mantova), in Kurt si ritrova quella formazione globale che lo rende l'ideatore di un sistema organico di residenza all'antica che negli USA trova ancora grandi possibilità. I temi affondano nel mito classico come nel melodramma, rievocando le muse*

*del Parnaso come il mozartiano Flauto Magico. Ovunque si trovi nello scenario internazionale, l'artista americano diventa uno dei migliori ambasciatori dell'arte italiana nel mondo, vessillo di quella classicità mai sopita nella pittura come nell'architettura. Fermamente convinto che l'uomo possa ancora parlare all'animo dell'uomo del terzo millennio, Wenner incanta con i suoi volti di straordinaria bellezza, gli incarnati di smalto e le forme sinuose delle figure. Come un affabulatore venuto da un altro tempo, vuole raccontarci storie di una Bellezza troppo a lungo rinnegata, di una perfezione ingiustamente dimenticata dagli stessi europei, confermandoci, ancora una volta, come sia difficile cogliere il valore profondo di ciò che ci sta accanto."*

**Paola Artoni**

*"Nella pittura vi è una sorta di illimitatezza temporale per cui si può procedere nel tempo avendo di fronte un percorso già tracciato. Valendosi della mentalità pragmatica statunitense, Wenner ha pensato di affrontare il problema come accettando una competizione sportiva. Ma la sua reazione rispetto all'esempio antico è stata diversa da quella di Picasso, il quale, soffermandosi di fronte alla Gioconda, commentò "Si può fare". In questa affermazione, solo apparentemente paradossale, Picasso è credibilissimo, ma non stette a provare la propria convinzione, mentre centinaia di copisti hanno sfornato rifacimenti dell'opera leonardesca. Wenner, invece, si pone a testa bassa con la convinzione di poter realizzare la meta: un buon quarter-back deve correre veloce, evitare i placcaggi e arrivare in touche-down, non può avere dubbi. Perciò non si è posto limiti, anche valendosi di una immaginazione fervida che lo iscrive fra gli autori più interessanti di vena visionaria."*

**Renzo Margonari**





## CURIOSITA' ED ENIGMI a cura del Lupo Detective

### Dedicato a chi non litiga mai e le linee guida che dovrà seguire il neo sindaco

#### Dedicato a chi non litiga mai

Ci sono molte persone convinte che andare d'accordo con tutti sia una virtù perché sinonimo di pazienza e di mancanza di aggressività. A costoro dedico una poesia anonima ripresa dal teologo, pastore protestante e fiero oppositore del nazismo, Emil Gustav Friedrich Martin Niemöller:

*Quando sono venuti a prendere gli ebrei*

*Sono rimasto in silenzio perché non ero ebreo*

*Quando sono venuti a prendere gli omosessuali*

*Sono rimasto in silenzio perché non ero omosessuale*

*Quando sono venuti a prendere i comunisti*

*Sono rimasto in silenzio perché non ero comunista*

*Quando sono venuti a prendere gli zingari*

*Sono rimasto in silenzio perché non ero zingaro*

*Quando sono venuti a prendere me,*

*non c'era più nessuno che potesse parlare per difendermi.*

In questo momento storico non c'è il nazismo, ma sempre esistono comportamenti che sommati e moltiplicati sfociano nell'odio e nella sopraffazione. Vivere in pace con tutti è un desiderio che accomuna la stragrande maggioranza degli uomini, purtroppo quando si resta indifferenti di fronte ad una ingiustizia, anche se piccola, si lastrica la strada di petali di rosa affinché questa si senta riverita e protetta, prenda forza dal silenzio-assenso e diventi grande e incontrollabile.

#### Il consigliere del sindaco

E' una voce diffusa quella per la quale il Lupo Cattivo sia il consigliere del neo sindaco che nulla farebbe senza averlo consultato. Poiché una smentita non servirebbe a niente perché, si sa, vox populi, vox Dei, mi ha inviato le seguenti linee guida che il sindaco dovrebbe seguire pedissequamente.

Innanzitutto si dovrebbero favorire e incentivare le risottate sul piazzale del Santuario, che dovrebbero diventare mensili, anche nel periodo invernale, allestendo un mega tendone. Occorre poi requisire la Sala Culturale, che fino a questo momento non ha ancora espresso le sue grandi peculiarità, essendo sotto-utilizzata per banali riunioni, e farla diventare la cambusa sempre in grado di sfornare cibarie.

Seconda, importantissima cosa è requisire tutte le case sfitte, ma anche quelle non utilizzate al meglio per fornirle alle varie parrocchie durante la Fiera, L'azione dovrà essere dura e radicale perché potranno trovare ospitalità, naturalmente gratuita, anche le parrocchie delle zone limitrofe al comune di Curtatone, come Rivalta, Rodigo, Marcaria, Castellucchio, ecc.

Si smetta, poi, di accettare l'assurda logica per la quale nelle frazioni del comune possano esistere più comitati, uno basta e avanza. Bisogna cominciare dal basso a rottamare e abbattere l'art. 18 della Costituzione che recita: *"I cittadini hanno il diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale."* Nel caso, in una frazione, esistano più comitati occorre sciogliere d'ufficio quelli in eccedenza. Nel caso di resistenza, si faranno intervenire le forze dell'ordine. Non devono avere diritto di cittadinanza tutte le associazioni che non hanno un statuto regolarmente registrato e sono sprovviste di presidente, segretario e tesoriere.

Occorre poi incentivare e promuovere la logica dell'insulto e dell'ingiuria, mettendo definitivamente nel cassetto la forza della ragione e il rapporto dialettico, anche schietto e animato. Le persone non dovranno più essere giudicate per quello che dicono o fanno, ma in base all'antipatia o alla simpatia. Nel primo caso, non si riconoscerà all'interlocutore frasi o comportamenti corretti degni di essere presi in considerazione, nel secondo caso, tutto si potrà dire o fare perché non mancherà mai un sorriso di benevolenza.

Infine, dovrà essere favorita la festa della Madonna della Neve che si tiene il 5 agosto. I partecipanti, per rendere più significativa la loro presenza, dovranno versare un obolo complessivo di 50 euro e non essere più di 37.

